

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 APRILE 1879

anche disposto a ritirarlo nel caso che egli non l'accettasse, l'emendamento mio consisterebbe nel sostituire alle parole « Giubiasco-Lugano » le altre Bellinzona-Lugano » per gli stessi motivi che ha già accennato l'onorevole Lugli, vale a dire affinché non si pregiudichi la linea Giubiasco-Lugano; l'altra variante che potrà forse essere trovata più vantaggiosa se si dice Bellinzona-Lugano, perchè se si parte da Bellinzona si possono diminuire le pendenze e quindi diminuire le tariffe.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Io ringrazio l'onorevole Allievi delle due avvertenze che ha voluto indirizzarmi. Quanto alla prima lo assicuro che essa non mi giunge inaspettata, e che già prima d'ora e da diverse parti la mia attenzione fu chiamata sull'argomento. Quanto alla seconda avvertenza, al desiderio cioè che il Parlamento sia tenuto al corrente dell'andamento di questa grande opera, io debbo dire che se c'è società costruttrice o grande impresa la quale usi della pubblicità in larghissima scala essa è sicuramente l'impresa del Gottardo.

Ogni mese essa fa delle pubblicazioni che vengono largamente distribuite e che danno minutissimo conto dell'andamento dei lavori, e per conseguenza della spesa che si fa. Poi si fa un'altra pubblicazione ad ogni trimestre, ed infine una pubblicazione veramente copiosa, corredata di tutti i necessari documenti, si fa alla fin d'anno. Tuttavia, siccome finora non credo che al Parlamento si siano mandate queste pubblicazioni, che del resto sono scritte in francese, se il Parlamento lo desidera, io sono dispostissimo a fare periodiche comunicazioni ai membri del Parlamento di tutte queste pubblicazioni che ci vengono e che ci dicono come procede questa grande opera a cui siamo interessati. Sarà un poco più di spesa, ma sicuramente se ne avvantaggerà la cognizione di quest'opera da parte del Parlamento.

Mi spiace poi di non poter accettare la proposta fatta dall'onorevole Giudici, e ne dico subito la ragione. I calcoli e le trattative furono fatti tutti, sulla base del tracciato, da Giubiasco a Lugano, e l'emendamento dell'onorevole Giudici mi metterebbe nella necessità di ricominciare *ab ovo* le trattative, di fare nuovi studi, di prolungare per conseguenza la conclusione. Gli è perciò che, con mio dispiacere, debbo dichiarare che non posso accettare il suo emendamento.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti!

**GRIMALDI, relatore.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Prego gli onorevoli deputati che dovessero ancora depositare le loro schede nelle urne, di volere affrettarsi.

L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**GRIMALDI, relatore.** Ho chiesto di parlare per fare una brevissima dichiarazione. Il progetto dell'Helwagg, del quale ho parlato, che ammonta a lire 14,809,100, comprende anche gli interessi del capitale della costruzione. Questa potrebbe essere la differenza tra le mie parole e quelle dette dagli onorevoli ministri. In secondo luogo poi io non ho detto in modo reciso ed accentuato che l'Italia possa liberarsi dall'obbligo di dare la preferenza per la questione del Monte Ceneri; ho detto che l'Italia potrebbe, d'accordo cogli altri Governi, venire a mutare la convenzione, e spererei che potesse essere migliorata.

In quanto poi all'osservazione che ha fatta l'onorevole Allievi, debbo dire che nell'articolo 11 della nuova convenzione si obbligò il Consiglio federale di presentare i rapporti periodici sullo stato dei lavori. Questi rapporti sono mensili, trimestrali ed annuali quanto ai lavori, trimestrali ed annuali quanto all'esercizio.

Ed ora il desiderio dell'onorevole Allievi è appagato di più colla dichiarazione dell'onorevole presidente del Consiglio, il quale promette di dare comunicazione alla Camera di tali rapporti.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione di ballottaggio. Ora metto a partito l'articolo unico del disegno di legge:

« Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione al trattato internazionale unito alla presente legge, fra l'impero germanico, il regno d'Italia e la Confederazione svizzera, stipulato in Berna il 12 marzo 1878, per assicurare la costruzione della ferrovia del San Gottardo.

« Il Governo del Re ha pure facoltà di prendere parte ad un consorzio internazionale con la Svizzera per provvedere alla costruzione del tronco ferroviario Giubiasco-Lugano entro un termine più ristretto di quello indicato nell'articolo 1 del suddetto trattato e possibilmente nel tempo stesso in cui sarà aperta all'esercizio la linea principale Im-mensee-Pino.

« L'impegno dello Stato nel detto consorzio non potrà essere maggiore di 3,000,000 di lire in capitale. »

Chi lo approva, si alzi.

(È approvato.)

**PROPOSTA DEI DEPUTATI ERCOLE E CASTELLANO DI PRO-ROGARE LE SEDUTE DELLA CAMERA FINO AL GIORNO 23 CORRENTE.**

**PRESIDENTE.** Ora si passerà allo scrutinio segreto sul disegno di legge discusso. Prima però devo in-